

GIOVANI, FORMAZIONE, UNIVERSITA'
IX Simposio Internazionale dei Docenti Universitari

Roma 21-23 giugno 2012

Workshop 4

Progetti e iniziative di orientamento nel sistema scolastico del Lazio

Maria Maddalena Novelli

*Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Piano Nazionale di Orientamento e Piano Regionale 2010-2012

Quando nel 2009 questa Direzione ha programmato le azioni del Piano Regionale - all'interno del Piano Nazionale¹ del MIUR - è partita dalla lunga esperienza dell'Ufficio e delle scuole e dall'analisi delle "buone pratiche" presenti sul territorio per ricondurle a sistema. A ciò va aggiunto che la contemporaneità di sviluppo delle azioni del *Piano regionale di orientamento*, della *Delivery Unit*² - il Lazio è una delle cinque regioni che ha sperimentato con dieci istituti il riordino dell'istruzione tecnica - e delle *Misure di accompagnamento* alla riforma ordinamentale, ha di fatto determinato una positiva sinergia tra i tre ambiti. Le scelte pedagogiche e metodologiche che fondano i nuovi ordinamenti delle scuole secondarie di secondo grado integrano apprendimento e orientamento. Un "***orientamento*³ inteso come un lungo processo formativo (long life learning) intrecciato ai percorsi didattici che mette in condizione gli studenti di progettare il proprio futuro, realizzarlo in modo flessibile, costruire le proprie scelte e partecipare attivamente alla vita sociale anche con la prospettiva di modificarla**".

¹ Piano Nazionale di Orientamento: "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" (C.M. n.43 del 15 aprile 2009).

² I documenti e i materiali didattici prodotti dalle Scuole, presentati nei cinque *Seminari Nazionali* e reperibili sul sito dell'ANSAS/INDIRE - <http://nuovitecnici.indire.it/> - forniscono modelli organizzativi di lavoro (Comitati Tecnici scientifici e Dipartimenti) nonché percorsi didattici che, nel loro taglio afferente alla didattica per competenze e alla didattica laboratoriale, costituiscono la condizione essenziale dell'orientamento formativo, in linea con la C.M. 43, prot. n. 0002156 del 15 aprile 2009.

³ Definizione di Andrea Messeri: lezione tenuta il 16/12/03 nel Master di I livello in Innovazione Didattica e Orientamento dell'Università di Udine.

Il sistema di governance – Le reti

La realizzazione del Piano è stata favorita da un articolato *sistema di governance*⁴ che, creando relazioni stabili tra i diversi soggetti istituzionali e valorizzando al contempo le reti scolastiche, ha tradotto in azioni operative gli interventi e i progetti programmati.

Il modello scelto dal Lazio per l'orientamento affida un ruolo centrale alle reti scolastiche territoriali per favorire la condivisione di obiettivi, strategie, azioni e significati.

Le reti territoriali, previste dall'art. 50, lett. c e d, del D.L n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito con la Legge n. 35 del 4 aprile 2012, si configurano come lo strumento di governo intermedio “*al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie*”. Sono soggetti capaci di stabilire relazioni forti e durature con i diversi interlocutori del territorio, di costruire percorsi, di integrare interventi e accumulare conoscenza. Queste “*alleanze*” rendono possibile l'individuazione di strategie e soluzioni altrimenti difficilmente perseguibili. Sono questi sostanzialmente gli esiti di una ricerca avviata, tra il 2009 e il primo semestre del 2011, dall'USR Lazio in collaborazione con l'*Osservatorio sulla scuola dell'autonomia* della LUISS Guido Carli e che ha consentito di censire le reti di scuole presenti nel Lazio.

Progetti di orientamento formativo

Sulla base delle esperienze pregresse e delle priorità comportate dalle azioni di riordino, questa Direzione ha attuato nell'aprile del 2010, due progetti - **“Implementazione di una didattica orientativa”** e **“Cultura della**

4

- *Tavolo regionale per l'Orientamento* (Regione Lazio, Dirigenti tecnici, Dirigenti scolastici e Docenti dell'USR Lazio, Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), Confindustria, ISFOL, Centri di Formazione professionale, Esperti con professionalità specifiche nell'orientamento)
- *Tavolo regionale per l'Orientamento all'istruzione, all'istruzione tecnica superiore e universitario*”.
- *“Sportello di coordinamento territoriale”* con compiti di approfondimento nel merito della riforma.
- **3 Gruppi operativi**, formati dai Dirigenti scolastici di 30 Licei, 18 Istituti Tecnici, 11 Istituti Professionali.
- **16 Scuole di riferimento**, sedi delle conferenze di servizio e di seminari.
- **40 reti** distribuite su tutto il territorio regionale (per un totale di 359 Istituzioni scolastiche del 1° e del 2° ciclo) organizzate in curricularità verticale sui temi della didattica orientativa e della cultura della valutazione.
- *una rete di 12 Istituzioni scolastiche* dirette dai Dirigenti scolastici con professionalità specifiche nelle tematiche dell'Orientamento, acquisite nel Master di II livello “*Mediatori per l'Orientamento*”.
- **Protocollo di intesa** - Orientamento scuola-lavoro: accordo tra USR Lazio, Provincia di Roma e UIR (Unione Industriali Romani).
- **Accordo-quadro** tra l'USR Lazio e il Comitato regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) per attività scientifiche, di supporto alla didattica e per la formazione in servizio dei Docenti e dei Dirigenti scolastici
- **Accordo tra la Regione Lazio e l'USR per il Lazio** - Attuazione Linee Guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
- **Risorse e Professionalità presenti nelle istituzioni e nel territorio; know how delle scuole**

valutazione⁵ - finalizzati a fornire occasioni di confronto fra le scuole del I e del II ciclo per la diffusione della didattica orientativa e per la predisposizione di curricula per competenze in continuità verticale.

Di fatto, la costituzione delle reti, la modalità della ricerca-azione, la coprogettazione dei curricula per competenze, ha accompagnato la crescita professionale dei docenti, disseminando un concetto di orientamento formativo che coinvolge in modo nuovo ed attivo ogni studente spostando il punto di vista *dal sapere al saper far uso di ciò che si sa*. Possedere questa capacità è indice di un elevato grado di consapevolezza e di auto-orientamento. *Saper far uso di ciò che si sa* diventa pertanto un requisito di valore, una di quelle **life skills** che è compito della scuola sviluppare.

Nell'ottica del *Lifelong Learning*, si è puntato alla personalizzazione degli interventi, alla valorizzazione di attitudini ed interessi, per rispondere ai bisogni reali e alle situazioni di vita dei giovani al fine di sostenerli nella consapevole costruzione del futuro e nella direzione di un positivo inserimento lavorativo. Il rinnovamento dell'ordinamento scolastico, i cambiamenti sociali ed economici, le richieste provenienti dal mondo del lavoro, i dati che riguardano il tasso di disoccupazione nella Regione Lazio (il 34% dei giovani tra i 15-24 anni), richiedono alla scuola un ampliamento di prospettiva che ponga culturalmente il "lavoro" al centro della propria azione. Nell'affiancare i giovani nelle scelte dei percorsi di studio e d'inserimento nel mondo del lavoro, questa Direzione ha sottoscritto Protocolli di Intesa⁶ con i diversi attori della formazione e del lavoro per colmare il disallineamento tra l'offerta formativa della scuola e le effettive esigenze delle imprese, che non riescono a trovare le figure professionali necessarie. Merita menzionare i progetti di *Alternanza Scuola-Lavoro*⁷, *"La tua Idea di Impresa"*⁸ e *"Microimprese di famiglia"*⁹ promosso dall'USR

⁵ Progetti Didattica orientativa e Cultura della valutazione

40 reti con **334 istituzioni scolastiche** coinvolte delle quali 182 del primo ciclo e 152 del secondo. **505 classi, 11895 studenti.**

⁶ Protocollo di Intesa fra l'USR, la Provincia di Roma e l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma (UIR). La collaborazione ha consentito di svolgere incontri di orientativo con le scuole secondarie di I grado sulle opportunità occupazionali regionali e sull'offerta formativa del riordino. In quel contesto è stata distribuita un booklet informativo *"Cosa farò da grande"* Ed. Sinnos-2010 a cura dell'USR Lazio e UIR.

⁷ Dall'A.S. 2005-2006, l'USR ha elaborato d'intesa con la Regione Lazio, con il coinvolgimento della Filas (Finanziaria Laziale di Sviluppo) e con il contributo tecnico di un Gruppo di lavoro costituito presso l'USR Lazio, un Progetto sperimentale (D.D.G. prot. n 13498 del 21/12/2005) di Alternanza Scuola-Lavoro con il coinvolgimento di **15 Scuole**. Dal 2005 ad oggi risultano finanziati dall'USR per il Lazio **454** progetti, **331** di Alternanza scuola-Lavoro con durata triennale a partire dalle classi terze e **123** progetti annuali di Impresa Formativa Simulata. Nell'A.S. 2010-2011 risultano coinvolte in progetti di Alternanza Scuola-Lavoro **171** Istituzioni scolastiche.

⁸ Il progetto di Confindustria con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la partecipazione di numerose aziende, ha visto la partecipazione di **10 Istituzioni scolastiche**. Il sito web

Lazio con l'IRFI della Camera di Commercio di Roma. Quest'ultimo ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti rispetto alle opportunità che il lavoro nelle micro imprese, in particolare di famiglia, possono offrire anche in termini di di produzione di reddito.

Orientamento alla scelta universitaria

Le singole scuole e l'Ufficio Scolastico Regionale possono indirizzare le poliedriche inclinazioni dei ragazzi verso l'ampio spettro di opportunità che gli studi universitari possono offrire ancora oggi, considerato che la laurea rappresenta per lo più un traguardo significativo, sia in termini culturali che di spendibilità occupazionale. In questa direzione è stato avviato, in collaborazione con il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, il progetto "*AlmaDiploma - AlmaOrientati*", che coinvolge **103** Istituzioni scolastiche di II grado e fornisce ai diplomandi e alle Scuole le professionalità e gli strumenti specifici per realizzare un orientamento attento alla persona e mirato alle caratteristiche specifiche degli studenti. La documentazione¹⁰

dell'iniziativa - www.latuadeadimpresa.it - costituisce uno spazio online che sfrutta la forza comunicativa dei video e la capacità di aggregazione della rete per coinvolgere giovani, insegnanti e imprenditori.

⁹ Le attività coinvolgono **10 Istituzioni scolastiche** e prevedono la realizzazione di **35 seminari** di formazione, sia per i docenti che per gli studenti, sulle tematiche dell'orientamento, della gestione e marketing delle imprese, delle relazioni e convivenze possibili nelle imprese di famiglia. In totale, **2473** i docenti e gli studenti coinvolti nei seminari di formazione.

¹⁰ STRUMENTI DEL PROGETTO

-**Profilo dei Diplomatici**, rapporto predisposto annualmente sulla base della compilazione del **questionario AlmaDiploma** da parte degli studenti dell'ultimo anno di corso e restituito in tempo reale ai dirigenti scolastici; a ogni studente viene restituito *un profilo orientativo individuale* e per i diplomati che lo consentano, può essere estratto un *curriculum vitae* da mettere a disposizione di enti pubblici e privati, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Il Profilo dei diplomati, integrato con il percorso di orientamento online AlmaOrientati, realizzato da AlmaLaurea, consente di capire i punti di forza e di debolezza dei giovani e le loro conoscenze rispetto all'università e al mercato del lavoro.

-**Percorso AlmaOrientati**, utile a fornire indicazioni agli studenti che intendono proseguire gli studi (www.alma laurea.it/lau/orientamento) o avviarsi al lavoro.

-**Banca dati on line dei diplomati**, che attualmente rende disponibili al mondo del lavoro e delle professioni oltre 150 mila curricula.

ATTIVITA'

- Seminario di presentazione del primo anno di sperimentazione del Progetto, Frascati 17-19 ottobre 2012.
- Seminari di formazione dei docenti orientatori 14-17 novembre 2011
- Indagine: "*Il profilo dei diplomati laziali del 2011*", avviata in via sperimentale, su un campione limitato di 16 scuole di Roma, Frosinone, Viterbo, Rieti e Latina, per un totale di 1.951 diplomati nel 2011.
- Indagine: "*Il profilo dei diplomati laziali del 2012*", eseguita su 103 scuole. Vale la pena menzionare alcuni dati emersi da quest'ultima indagine: 82,9% degli studenti sono soddisfatti del percorso di studi ma solo il 57,6% di loro confermerebbe la scelta; il 78,7% è soddisfatto della competenza degli *insegnanti*, il 70,3% della *chiarezza espositiva*, il 70,8% della *disponibilità al dialogo*. Il 65,6% dei diplomati laziali intende proseguire gli studi: il 70,5% con l'università. Prevale nettamente l'idea che "serve una formazione universitaria per fare il lavoro a cui sono interessati": ne sono fermamente convinti 69% degli studenti. Ma c'è anche l'aspirazione a "fare un lavoro ben retribuito" (lo dicono in modo deciso il 57,5% dei diplomati) e il 51,1% ad "approfondire i propri interessi culturali". Nell'indicare il lavoro che cercano o che cercheranno, i diplomati desiderano soprattutto stabilità e acquisizione di professionalità; seguono le possibilità di guadagno e di carriera.

prodotta attraverso l'uso degli strumenti *Il Profilo del Diplomato, il Percorso AlmaOrièntati* e *la Banca dati on line*, contribuisce all'accrescimento della cultura della valutazione all'interno delle scuole. Il percorso accademico o lavorativo dei diplomati, inoltre, sarà monitorato nel tempo, con l'elaborazione di dati di *placement*, da mettere a disposizione delle scuole di provenienza. C'è infatti un filo sottile che lega strettamente l'orientamento dei diplomati e la valutazione dell'offerta formativa della scuola. Solo se a una buona formazione si accompagna un buon orientamento, la scuola può ambire a un positivo riscontro del proprio operato attraverso la verifica delle scelte dei suoi studenti, una volta che hanno concluso il proprio percorso scolastico.

A completamento e rafforzamento delle azioni progettuali sopra descritte, questa Direzione - in considerazione degli obiettivi strategici di *"Europa 2020"*¹¹ e dei dati nazionali di accesso e permanenza degli studenti all'università - ha voluto organizzare due grandi eventi dedicati ai diplomandi.

Cinquemila gli studenti partecipanti al convegno dello scorso anno, *"Oggi scelgo io"* (14 marzo 2011), promosso dalla Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), USR Lazio, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili, l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione della Regione Lazio, la Provincia di Roma, Roma Capitale. Durante l'evento, i giovani hanno incontrato, in 4 workshop, altrettanti testimonial della ricerca e del sapere.¹² La manifestazione di quest'anno *"Oggi scelgo il mio domani"* (19 marzo 2012) ha visto l'intervento del Ministro Francesco Profumo, la partecipazione di circa settemila studenti e di 4 insigni personalità rappresentanti del mondo della ricerca¹³.

Agli studenti partecipanti è stata distribuita la pubblicazione *"La mia laurea, orientamento alla scelta universitaria"*¹⁴ - 2012", a cura dell'USR Lazio, in

¹¹ Contenimento del tasso di abbandono al di sotto de 10% e il raggiungimento del 40% dei giovani che devono essere in possesso di una laurea. Per quanto riguarda i dati nazionali, il 20% dei giovani non conferma l'iscrizione al secondo anno di università, mentre il 10% cambia indirizzo di studi alla fine del primo anno.

¹² Area scientifico-tecnologica Luciano MAIANI - presidente CNR; l'Area bio-antropologica Enrico Garaci - presidente dell'ISS, per l'Area socio-economica Antonio Marzano - presidente CNEL; Area artistico-letteraria Antonio Paolucci - direttore Musei Vaticani.

¹³ Dr. Luigi Fiorentino (capo di Gabinetto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), il Prof. Alberto Siracusano (Direttore del Dipartimento di Neuroscienze Università "Tor Vergata"), il Prof. Giorgio Israel (Professore ordinario di Matematica Università "Sapienza"), il Prof. (Calogero Bellanca (Professore associato in Restauro dei materiali Università "Sapienza").

¹⁴ Nell'appendice *"Focus sui laureati del Lazio"* è presente un approfondimento del Consorzio AlmaLaurea tratto dal XIV Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati italiani www.almalaurea.it. In linea con la media nazionale, ad un anno dal conseguimento del titolo, i laureati di primo livello presentano un tasso di occupazione pari al 46% e del 75% i laureati specialistici a tre anni dal titolo. Le retribuzioni più elevate si riscontrano nei settori dell'amministrazione pubblica, elettronica, elettrotecnica, energia, chimica. Come a livello nazionale, il lavoro a tempo indeterminato

collaborazione con il CRUL e il CRUPR. La guida fornisce ogni utile informazione sui servizi offerti dalle Università del Lazio e mette a confronto le opportunità formative di ciascun Ateneo, raggruppando i corsi di Laurea in 4 aree (sanitaria, scientifica, sociale, umanistica). Inoltre fornisce un quadro delle professioni coerenti con le quattro aree dei saperi e indica le corrispondenze tra aree formative e ambiti professionali.

Sempre nell'ambito dell'orientamento formativo, è importante menzionare il *Piano Lauree Scientifiche*¹⁵. L'USR Lazio ha validato i progetti elaborati dalle tre Università Roma Tre, Sapienza e Tor Vergata - nell'ambito della Chimica, della Fisica, della Matematica e delle Scienze dei materiali.

I Laboratori PLS, progettati insieme da Atenei e Istituzioni scolastiche, rappresentano l'elemento nuovo e qualificante del Piano e un modello di *didattica laboratoriale*.

L'orientamento nell'istruzione, nell'istruzione e nella formazione professionale e nell'apprendistato

Nel favorire i passaggi tra scuola secondaria di I e di II grado, l'Ufficio ha realizzato interventi mirati al recupero della **dispersione scolastica**, sostenendo il completamento del percorso scolastico e la transizione dalla scuola al mondo del lavoro. In coerenza con gli obiettivi e i benchmark di "Europa 2020", l'USR Lazio e l'Assessorato Istruzione e Politiche per i Giovani della Regione Lazio hanno avviato **25 progetti** con altrettante **reti di scuole** - composte da Istituzioni scolastiche di 1° grado, da Istituti Tecnici e Professionali e da Centri di Formazione professionale accreditati - finalizzati allo sviluppo di percorsi di orientamento scolastico e professionale. Sebbene il tasso di dispersione nella regione sia tra i più bassi d'Italia (11,2%, nel 2009 rispetto alla media nazionale del 19,2%), esistono dei "periodi a rischio di abbandono" che corrispondono ai periodi di transizione.

I progetti fissano l'attenzione ai momenti del passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, ai percorsi di istruzione e formazione professionale e, soprattutto, ai primi anni degli studi superiori. E' questo infatti il periodo più delicato della crescita degli studenti per la costruzione del proprio *life design*. Le scuole e le istituzioni formative possono, progettando in continuità un curriculum verticale, eliminare la discontinuità degli apprendimenti, produrre maggiore motivazione allo studio e, di

coinvolge il 39,5% dei laureati occupati nel privato e il 33% dei colleghi assunti nel pubblico impiego. Per questi ultimi lo stipendio è superiore rispetto a quello percepito nel privato. Gli uomini risultano retribuiti meglio delle loro colleghe.

¹⁵ Rispetto al biennio 2005-2007, le **Istituzioni scolastiche** - in maggioranza Licei - coinvolte nel progetto sono passate dalle **40** alle attuali **79**. Risulta altresì fortemente incrementato il numero dei **docenti** (da **129 a 260**) e degli studenti coinvolti. I **docenti**, dei quali 82 coinvolti per la prima volta, risultano distribuiti in maggioranza nelle classi di concorso afferenti ai Licei. Al termine dell'A.S. 2010-2011, le tre Università hanno selezionato per ciascun ambito scientifico e all'interno dei 34 complessivamente realizzati, un Laboratorio PLS di particolare significatività: **9 i laboratori PLS di eccellenza** individuati nella Regione.

conseguenza, contenere il disagio, l'insuccesso, l'abbandono. Altro elemento centrale dell'orientamento è quello della transizione tra l'istruzione, l'IeFP e il lavoro per il l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento della qualifica triennale. Anche in questi percorsi, l'USR Lazio ha focalizzato l'attenzione sull'orientamento in ingresso e in itinere. Attraverso la coprogettazione dei percorsi integrati tra le scuole e i Centri di Formazione Professionale vengono favoriti i passaggi da un sistema all'altro ed è garantito il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

In questo contesto si inserisce anche il progetto che l'USR Lazio ha avviato con la Regione Lazio e con l'Ente Bilaterale Turismo per la definizione di un modello di apprendistato di primo livello nel *settore della ristorazione* e nel *settore della promozione e dell'accoglienza turistica*.

La scuola della seconda opportunità

Nelle azioni rivolte agli adulti/o giovani che hanno abbandonato gli studi precocemente, *"La Scuola della Seconda Opportunità"*, risulta essere un valido esempio di prevenzione e recupero della dispersione scolastica per adolescenti italiani e stranieri. Il progetto, realizzato dal 4° CTP di Roma in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza, si caratterizza per un approccio integrato, flessibile e basato sulla personalizzazione dei percorsi. I destinatari sono giovani tra i 15 e i 20 anni, particolarmente svantaggiati, che non hanno ancora acquisito il diploma di scuola secondaria di I grado a causa del danno motivazionale dovuto ai ripetuti insuccessi.

Formazione dei docenti

Particolare attenzione è stata posta alla formazione dei docenti. Delicato appare, infatti, il ruolo dei docenti nel rilancio della funzione tutoriale che essi hanno rispetto ai propri studenti, nel loro essere "mediatori" nel processo formativo, moltiplicatori delle risorse didattiche, facilitatori delle dinamiche individuali nei sistemi di apprendimento, guide e assistenti al percorso individuale. In particolare, la metodologia della coprogettazione e della ricerca-azione è prevalsa all'interno delle 40 reti dei progetti Didattica orientativa e Cultura della valutazione. Gli incontri con *Don Bruno Bordignon* - Visiting Professor presso l'Università Salesiana e *Suor Lauretta Valente* - Presidente CIOFS/FP, hanno consentito di diffondere gli strumenti e la metodologia della valutazione formativa e per competenze nonché la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo di istruzione. Attività di formazione per i docenti orientatori si sono svolte all'interno dei progetti AlmaDiploma e AlmaOrièntati nel mese di novembre 2011.

Per il prossimo anno è prevista la realizzazione di un corso di formazione destinato ai docenti della scuola secondaria di I grado e del biennio della secondaria di II grado per l'approfondimento della metodologia della *didattica orientativa*. Tale corso, in continuità con le esperienze delle reti di scuole coinvolte nei progetti di "Implementazione della didattica orientativa" e "Cultura della valutazione", si inserisce nell'ambito dell'Accordo quadro tra l'USR Lazio e il CRUL.

L'Accordo nasce dalla consapevolezza della necessità di attuare con le Università attività integrate nell'ambito della formazione, della ricerca educativa e didattica, della sperimentazione di modelli di intervento, dell'orientamento scolastico e professionale. Si ritiene strategico infatti, nel contesto del cambiamento in atto, investire nella professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici per costruire risposte adeguate alle esigenze educative dei giovani.